



# *Il Ministro dei Trasporti*

VISTO l'art. 17, comma 4 bis - lett. e), della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188 in attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, con il quale, tra l'altro, è stato istituito il Ministero dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006 - come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 aprile 2007 - adottato ai sensi dell'art. 1, comma 10, del citato decreto legge n. 181/06, con il quale si è proceduto alla ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite ai sensi del predetto decreto legge n. 181/06, nonché all'individuazione, in via provvisoria, del contingente minimo degli uffici strumentali e di diretta collaborazione, garantendo in ogni caso l'invarianza della spesa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, recante la organizzazione del Ministero dei trasporti che, tra l'altro, individua in n. 135 la dotazione organica dei dirigenti di livello dirigenziale non generale, comprensiva dei posti attribuiti agli uffici di diretta collaborazione del Ministro;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

TENUTO CONTO che con separato regolamento verranno individuate e definite le 4 posizioni di livello dirigenziale non generale di diretta collaborazione del Ministro dei trasporti;

CONSIDERATO che, per assicurare la funzionalità delle strutture centrali e decentrate dell'Amministrazione, occorre procedere ad individuare gli uffici di livello dirigenziale non generale nel numero di 131 e definirne i relativi compiti;

## **D E C R E T A**

### **Capo I**

#### ***Organizzazione generale***

#### ***Articolo 1***

##### ***Ambito della disciplina***

1. Il presente decreto individua, nell'ambito della struttura organizzativa del Ministero dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8



# *Il Ministro dei Trasporti*

dicembre 2007, n. 271, gli uffici di livello dirigenziale non generale e ne definisce i relativi compiti ai sensi dell'art. 17, comma 4 bis - lett. e), della legge 23 agosto 1988, n. 400.

## **Capo II** **Organizzazione dei dipartimenti**

### **Articolo 2** *Organizzazione degli uffici comuni dei dipartimenti*

1. Presso ciascun Dipartimento è individuato, alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento, per specifiche esigenze di consulenza, studio e ricerca nelle materie di competenza, una posizione di livello dirigenziale non generale per l'esercizio dei relativi compiti.

2. Il Dirigente di cui al punto 1 coordina altresì la segreteria del Capo Dipartimento nelle attività di supporto allo stesso relativamente alla programmazione ed al monitoraggio della spesa per il funzionamento delle sedi, alle attività di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate al Dipartimento, alla gestione delle entrate di competenza, al coordinamento dei progetti di competenza di più Direzioni, alla formazione specialistica del personale del Dipartimento, alle tematiche dell'ufficio di mobilitazione e del punto di controllo Nato-UEO, all'attivazione e gestione dei progetti di innovazione tecnologica e ai rapporti con le organizzazioni sindacali per quanto di competenza.

3. Le Direzioni generali, attraverso le proprie segreterie, provvedono alla gestione degli affari generali di competenza, ivi compresa la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, al coordinamento del controllo di gestione ed al coordinamento delle proposte di competenza per la legge di bilancio e la legge finanziaria.

4. Le funzioni di supporto al Capo Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale in materia di direzione e coordinamento delle attività delle Direzioni generali territoriali, sono attribuite al Dirigente di cui al punto 1, a detto Dipartimento assegnato.

### **Articolo 3** *Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi*

1. **La Direzione generale dei porti** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

#### *Divisione 1 - Disciplina, assetto e strategie della portualità.*

- Elaborazione e proposta di normative nazionali in materia di portualità statale;
- Supporto alla redazione del Piano Generale della Mobilità;
- Direttive su temi di rilevanza generale inerenti i porti di pertinenza statale;
- Disciplina generale e direttive in materia di polizia portuale;
- Rimozione relitti ex art. 72 cod. nav.;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Attività di concerto con il Ministero delle infrastrutture sulla programmazione degli interventi per lo sviluppo dei porti;
- Sistema idroviario padano-veneto.

## *Divisione 2 - Vigilanza amministrativo-contabile sulle autorità portuali.*

- Procedimenti relativi all'assetto istituzionale delle autorità portuali;
- Approvazione dei bilanci e delle relative variazioni, delle piante organiche e dei regolamenti di contabilità delle autorità portuali;
- Esame delle relazioni annuali delle autorità portuali, delle relazioni dei collegi dei revisori dei conti, delle verifiche amministrativo-contabili, dei referti della Corte dei Conti;
- Direttive su temi di rilevanza amministrativo-contabile;
- Elaborazione della relazione annuale sulle autorità portuali.

## *Divisione 3 - Regolazione e vigilanza delle attività portuali.*

- Operazioni e servizi portuali e lavoro temporaneo nei porti;
- Attività non direttamente complementari alle operazioni portuali (accesso ai porti, bunkeraggio, palombari, chimici di porto);
- Servizi tecnico-nautici;
- Attività di raccomandazione marittima;
- Adempimenti di competenza in materia di raccolta rifiuti e di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti;
- Disciplina delle tasse e dei diritti marittimi;

## *Divisione 4 - Demanio marittimo e Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.).*

- Attuazione della normativa in materia di gestione del demanio marittimo;
- Funzioni amministrative in materia di utilizzazione del demanio marittimo per approvvigionamento fonti di energia;
- Attività dominicale relativa al demanio marittimo (consegne, delimitazioni, sdemanializzazioni, ampliamento del demanio marittimo, aggiornamento dei canoni di concessione);
- Rapporti con le Regioni sulle competenze trasferite in materia di gestione del demanio marittimo;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) e attività correlate al riordino della dividende demaniale;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo.

**2. La Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

### *Divisione 1 - Personale marittimo.*

- Disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del personale marittimo;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Gestione e sviluppo del Sistema informativo della gente di mare, ivi comprese le attività di aggiornamento e di manutenzione evolutiva/integrazione degli applicativi software;
- Disciplina della formazione, dell'addestramento e della certificazione del personale marittimo; autorizzazione ad Enti ed Organismi per la relativa attività;
- Funzionamento della Commissione medica di II grado e rapporti con il CIRM;
- Servizi e riconoscimenti a marittimi (contributi, onorificenze per lunga navigazione).

## *Divisione 2 - Disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale della navigazione marittima.*

- Partecipazione alle attività delle Organizzazioni internazionali con competenza nel settore (OCSE, UNCTAD, IMO, OMC, UNECE) ed alle pertinenti attività dell'Unione Europea;
- Normativa internazionale e comunitaria;
- Negoziati e stipula di accordi di navigazione bilaterali e di intese multilaterali in materia di trasporto marittimo ed interno;
- Promozione della navigazione a corto raggio e delle Autostrade del mare.

## *Divisione 3 - Trasporto marittimo e navigazione interna.*

- Disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del trasporto marittimo;
- Rimborsi agli Enti previdenziali degli sgravi contributivi per imbarcati su navi iscritte nel registro internazionale o su navi adibite a cabotaggio;
- Rapporto convenzionale per i servizi sovvenzionati di collegamento marittimo con le isole;
- Imposizione di obblighi di servizio pubblico o contratti di servizio per i collegamenti di interesse nazionale;
- Rapporti istituzionali con la Gestione governativa navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como.

## *Divisione 4 - Sicurezza della navigazione.*

- Rapporti con gli Organismi internazionali (IMO, ILO, UNECE) e coordinamento con gli Organi comunitari (EMSA, Consiglio/Comitati UE) e nazionali per l'elaborazione della normativa di sicurezza della navigazione marittima ed interna;
- Regolazione in ambito nazionale, comunitario ed internazionale in materia di sicurezza della navigazione marittima ed interna, ergonomia dell'ambiente di lavoro nave, ruolo dell'elemento umano, sinistri marittimi, trasporto persone a mobilità ridotta, trasporto merci pericolose, prevenzione inquinamento marino, sviluppo sostenibile dei trasporti marittimi, schema IMO di controllo delle prestazioni dello Stato di bandiera;
- Determinazione delle tabelle minime di sicurezza del naviglio nazionale;
- Disciplina degli Organismi di classificazione e delle relative attività di certificazione del naviglio nazionale, in attuazione della direttiva 94/57/CE;
- Indirizzo e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo delle navi previste dai decreti legislativi nn. 271/99 e 108/05;
- Studi ed analisi dei rischi in materia di sinistri in acque marittime ed interne, di infortuni al personale marittimo e di prevenzione dell'inquinamento marino.



# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 5 - Vigilanza e monitoraggio.*

- Vigilanza sugli Organismi ed Enti autorizzati alla formazione e all'addestramento del personale marittimo;
- Vigilanza sulle attività autorizzate ed affidate agli Organismi di classificazione delle navi ed agli Organismi riconosciuti;
- Vigilanza sugli Organismi di certificazione per il diporto nonché sulla produzione e sul mercato della nautica da diporto;
- Supporto tecnico, mediante analisi tecnico-economiche, per le attività delle altre Divisioni della Direzione generale.

## *Divisione 6 - Regime amministrativo della nave e nautica da diporto.*

- Regime giuridico e amministrativo delle navi;
- Gestione e sviluppo della banca dati del naviglio;
- Disciplina della navigazione da diporto, delle patenti nautiche, dei titoli professionali per il diporto e della sicurezza della navigazione da diporto;
- Attuazione di normative comunitarie in materia di nautica da diporto, ivi comprese quelle in materia di progettazione, costruzione ed immissione in commercio delle unità da diporto;
- Disciplina degli Organismi di certificazione e delle relative attività di valutazione di conformità delle unità da diporto in attuazione della direttiva 94/25/CE;
- Vigilanza sugli Enti di settore;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo.

## *Divisione 7 - Interventi a sostegno della flotta, delle costruzioni navali, della ricerca e dell'innovazione.*

- Interventi a favore delle Imprese cantieristiche per la costruzione e trasformazione di navi, per l'ammodernamento delle strutture impiantistiche e per l'innovazione, ivi comprese le valutazioni di congruità del prezzo contrattuale e di ammissibilità al contributo;
- Tenuta degli albi speciali delle Imprese navalmeccaniche e monitoraggio della produzione dei cantieri;
- Interventi a sostegno della ricerca e della innovazione applicate al settore navalmeccanico, vigilanza su INSEAN;
- Interventi a sostegno delle Società armatoriali per la competitività ed il rinnovo della flotta (costruzione, trasformazione e demolizione).

**3. La Direzione generale del trasporto aereo** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Affari giuridico-legali e contenzioso.*

- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo;
- Normativa di settore nazionale;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Attuazione normativa comunitaria e internazionale di settore;
- Supporto giuridico-legale;
- Contenzioso nazionale e comunitario;
- Istruttoria e coordinamento degli atti di sindacato ispettivo;
- Istruttoria e approvazione delle delibere degli Enti vigilati.

## *Divisione 2 - Demanio aeronautico civile, affari economici e bilancio.*

- Amministrazione demanio aeronautico civile;
- Attività connessa al passaggio degli aeroporti da militari a civili;
- Concessioni aeroportuali e connesse funzioni di supporto all'attività di indirizzo del Ministro dei trasporti;
- Bilanci degli Enti vigilati: esame e approvazione;
- Vigilanza su efficacia, efficienza, economicità dell'azione degli Enti vigilati;
- Trasferimento di fondi all'ENAC e relativo monitoraggio;
- Contributi ad Enti ed Organismi nazionali e sopranazionali.

## *Divisione 3 - Trasporto aereo e politica tariffaria.*

- Funzioni di supporto all'attività di indirizzo e vigilanza del Ministro dei trasporti sulla qualità del trasporto aereo;
- Indirizzi generali in materia di politica tariffaria;
- Tariffe e dinamiche tariffarie;
- Partecipazione al gruppo di contatto EUROCONTROL per gli aspetti tariffari;
- Interventi a sostegno della mobilità;
- Monitoraggio del processo di liberalizzazione dei servizi aeroportuali;
- Esame e valutazione dei contratti di programma tra ENAC e Società di gestione aeroportuale.

## *Divisione 4 - Aeroporti e sicurezza dell'aviazione civile.*

- Aeroporti e sistemi aeroportuali;
- Valutazione dei piani di investimento;
- Pianificazione di settore per lo sviluppo e la sicurezza del trasporto aereo, profili ambientali e barriere architettoniche;
- Adempimenti di competenza per l'applicazione del Reg. CE 2320/2002 – vigilanza sull'applicazione del Programma Nazionale di Sicurezza e del Programma Nazionale di Qualità;
- Rapporti con il Comitato di Sicurezza dei trasporti e degli aeroporti (C.I.S.A.);
- Funzioni di supporto all'attività di indirizzo del Ministro dei trasporti in materia di sicurezza (*safety* e *security*) aerea ed aeroportuale nonché di vigilanza e controllo sul rispetto della normativa tecnica di settore da parte degli Enti vigilati e sulle relative certificazioni.



# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 5 - Programmazione e rapporti convenzionali con Enti vigilati.*

- Predisposizione dei contratti di programma e di servizio con gli Enti vigilati e relativo monitoraggio;
- Funzioni di supporto all'attività di indirizzo, vigilanza e controllo del Ministro dei trasporti sull'attività e sulla qualità dei servizi resi dagli Enti vigilati nel rispetto dei contratti di programma e di servizio stipulati;
- Disciplina nazionale e sopranazionale del regime delle esenzioni tariffarie in materia di servizi di assistenza alla navigazione aerea;
- Attività legata alla redazione degli statuti degli Enti vigilati e relative approvazioni.

## *Divisione 6 - Relazioni internazionali.*

- Rapporti con istituzioni comunitarie ed intergovernative (Commissione e Consiglio UE, ICAO, CEAC);
- Valutazione e coordinamento delle posizioni nazionali di settore con le politiche comunitarie, con il Ministero degli affari esteri e con la Rappresentanza italiana a Bruxelles;
- Attività connessa alla negoziazione di accordi aerei internazionali sia a livello bilaterale che a livello UE/Paesi Terzi;
- Partecipazione all'elaborazione della normativa comunitaria e internazionale;
- Attività di studio e monitoraggio delle problematiche internazionali nel settore del trasporto aereo.

**4. La Direzione generale per gli affari generali ed il personale** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Affari generali, relazioni sindacali ed esterne. Formazione.*

- Affari generali;
- Relazioni sindacali – contrattazione (area livelli, area dirigenti);
- Sistemi di valutazione del personale (area livelli e area dirigenti);
- Formazione;
- Benessere organizzativo, pari opportunità e anti mobbing;
- Costituzione e gestione attività comitati e commissioni paritetiche;
- Biblioteca;
- Comunicazione interna ed esterna;
- U.R.P. e relazioni esterne (convegni, eventi, ecc.);

## *Divisione 2 - Trattamento giuridico del personale anche dirigenziale. Reclutamento.*

- Gestione giuridica del rapporto di lavoro;
- Dotazioni organiche;
- Ruolo del personale anche dirigenziale, matricola, fascicoli personali;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Analisi, programmazione del reclutamento delle risorse umane sulla base delle indicazioni dei Capi Dipartimento;
- Riqualificazione professionale;
- Mobilità interna ed esterna;
- Diritto allo studio;
- Cause di servizio;
- Attività istruttoria relativa alla assegnazione degli incarichi dirigenziali anche generali e successivi adempimenti;
- Emissione tessere di riconoscimento e di servizio;

## *Divisione 3 - Trattamento economico e pensionistico del personale anche dirigenziale.*

- Trattamento economico fondamentale ed accessorio;
- Pagamento equo indennizzo;
- Cassa di previdenza ed assistenza;
- Sussidi al personale;
- Ufficio cassa;
- Trattamento di quiescenza;
- Ricongiunzioni e riscatti.

## *Divisione 4 - Contenzioso del lavoro, disciplina, servizio ispettivo.*

- Gestione del contenzioso del lavoro;
- Coordinamento delle attività degli uffici territoriali in tema di contenzioso del lavoro;
- Affari legali;
- Procedimenti disciplinari;
- Procedimenti penali e richieste costituzione parte civile;
- Accertamenti bancari, patrimoniali ex art. 2 bis, legge n. 575/56 e fermi amministrativi;
- Anagrafe delle prestazioni, istruttoria per l'autorizzazione degli incarichi;
- Controllo sulle incompatibilità lavorative; attuazione della legge n. 662/96;
- Gestione finanziaria delle spese processuali;
- Verifiche amministrativo-contabili;
- Attività istruttoria finalizzata ai rapporti con la Corte dei Conti in attuazione dell'art. 1 della legge n. 20/94 ed esecuzione sentenze di condanna;
- Indagini ispettive sulla base delle indicazioni dei Capi Dipartimento competenti per materia.

## *Divisione 5 - Acquisizione beni e servizi. Contratti. Coordinamento bilancio.*

- Acquisizione beni e servizi. Ufficio acquisti;
- Ufficio contratti e procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Attività di ufficiale rogante;
- Spese di funzionamento;
- Gestione beni patrimoniali. Affitti passivi;
- Economato, acquisti materiale di consumo, magazzino stampati, servizio di pulizia;
- Coordinamento delle attività di gestione del bilancio del Ministero;





# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 6 - Servizi tecnici e gestione servizi comuni.*

- Centro stampa. Ufficio postale;
- Portierato e vigilanza;
- Gestione delle autovetture, dei servizi tecnici e servizio automobilistico alte cariche dello Stato;
- Supporto tecnico organizzativo all'attività del responsabile dei servizi di prevenzione e sicurezza del lavoro;
- Spese sanitarie;
- Telefonia;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sede del Ministero e dei relativi impianti;
- Organizzazione logistica degli uffici;

5. **La Direzione generale per la programmazione e progetti internazionali** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Coordinamento ed accordi fra Stato ed Enti territoriali.*

- Coordinamento e raccordo con i Ministeri e le Regioni in materia di pianificazione dei trasporti, della mobilità e della logistica;
- Promozione ed attuazione di accordi quadro, accordi di programma, protocolli di intesa ed altri strumenti con gli Enti territoriali locali e con i soggetti interessati per gli aspetti di competenza del Ministero.

## *Divisione 2 - Politiche dei trasporti in sede comunitaria ed internazionale.*

- Coordinamento dell'attuazione della normativa internazionale e comunitaria;
- Coordinamento della partecipazione di rappresentanti del Ministero agli Organismi internazionali e comunitari;
- Attività inerenti il Piano Generale della Mobilità;
- Aspetti di competenza del Ministero in ambito di attuazione del P.O.N. Trasporti.

## *Divisione 3 - Coordinamento con la programmazione economica nazionale.*

- Rapporti con il CIPE ed altre strutture istituzionali per il coordinamento degli interventi di settore nel quadro della programmazione economica generale;
- Provvedimenti normativi attuativi del Piano Generale della Mobilità;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo.

## *Divisione 4 - Studi e progetti nazionali ed internazionali.*

- Rapporti con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e con gli Istituti di ricerca nazionali ed internazionali;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Elaborazione di modelli econometrici ed indicatori macroeconomici finalizzati alla definizione di logiche strategiche e processi di attuazione ed al monitoraggio sistematico dell'evoluzione degli scenari;
- Analisi della domanda e dell'offerta del sistema dei trasporti;
- Attività di supporto all'elaborazione del Conto Nazionale Trasporti;
- Gestione e sviluppo del SIMPT;
- Realizzazione sistemi ITS.

6. **La Direzione generale per i sistemi informativi** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Sviluppo dei sistemi e delle reti informatiche.*

- Predisposizione del Piano Triennale per l'Informatica ex decreto legislativo n. 39/93 e s.m.i. su indicazioni dei Capi Dipartimento e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Formazione informatica d'intesa con la Direzione generale per gli affari generali ed il personale;
- Gestione tecnica del Servizio Pubblico di Connettività e del protocollo informatizzato su indicazioni dei Capi Dipartimento e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Gestione caselle ed indirizzi di posta elettronica e tenuta ed aggiornamento dell'archivio informatizzato degli utenti;
- Sviluppo dei sistemi di rete locale degli uffici del Ministero;
- Servizi di assistenza e manutenzione hardware e software di base;
- Approvvigionamento e manutenzione postazioni di lavoro telematiche.
- Elaborazione dei contenuti informativi del sito Internet del Ministero, d'intesa con i fornitori dei contenuti.

## *Divisione 2 - Gestione e manutenzione dei sistemi e dei servizi informatici.*

- Rapporti istituzionali con gli Organi di controllo;
- Gestione amministrativo-contabile dei capitoli di spesa di pertinenza della Direzione generale;
- Predisposizione atti di gara per gli affidamenti ed adempimenti amministrativi di pertinenza della Direzione generale;
- Rapporti con il CNIPA sulle tematiche di competenza d'intesa con le Divisioni tecniche della Direzione generale;
- Gestione del magazzino informatico.

## *Divisione 3 - Monitoraggio, controllo ed elaborazione dei dati statistici relativi all'attività del Ministero.*

- Redazione del Conto Nazionale Trasporti;
- Analisi statistiche di supporto alle attività istituzionali del Ministero;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Realizzazione del programma statistico nazionale (SISTAN);
- Collaborazione con l'ISTAT, con altri Enti ed Amministrazioni per l'attuazione del SISTAN e per il miglioramento e l'armonizzazione delle statistiche di settore;
- Rapporti con i gruppi di lavoro statistici sovranazionali.

## *Divisione 4 - Sicurezza informatica.*

- Elaborazione di proposte in merito all'adozione di politiche di sicurezza informatica generali e specifiche;
- Valutazione del rischio e proposta degli interventi di mitigazione in merito alle realizzazioni informatiche di natura trasversale;
- Rapporto con Organismi preposti alla sicurezza ICT nonché con i proprietari dei dati e delle applicazioni relativamente agli aspetti della sicurezza informatica;
- Predisposizione dei piani per la gestione degli incidenti e del *disaster recovery* dei sistemi informativi di competenza della Direzione generale;
- Monitoraggio dei sistemi di competenza della Direzione generale gestiti in *outsourcing*;
- Firma digitale dei documenti elettronici;

7. Le funzioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 2007, n. 271, sono svolte, in sede periferica, anche dal Corpo delle Capitanerie di Porto in rapporto funzionale rispettivamente con la Direzione generale dei porti e con la Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

8. Al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto attengono anche le funzioni di gestione e sviluppo del sistema VTS, del sistema AIS e degli altri sistemi informativi specialistici di settore.

## **Articolo 4**

### *Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale*

1. **La Direzione generale per la motorizzazione** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

#### *Divisione 1 - Normative e accordi internazionali.*

- Coordinamento dell'attività di studio e ricerca in ambito nazionale ed internazionale e partecipazione ai relativi comitati (ESV, IHRA, EEVC, ecc.);
- Partecipazione ai negoziati in sede comunitaria (Commissione e Consiglio delle Comunità Europee) ed internazionale (ECE/ONU, OCSE, CEMT, ecc.);
- Esecuzione degli obblighi derivanti dal trattato e dagli accordi internazionali compreso il recepimento delle normative comunitarie ed ECE/ONU;
- Partecipazione ad accordi bilaterali internazionali;
- Contenzioso comunitario ed internazionale;
- Rapporti con Organismi internazionali e comunitari nel settore ADR e ATP;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo.



# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 2 - Disciplina tecnica dei veicoli: omologazione ed accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione.*

- Accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ed omologazione nazionale, CE ed ECE/ONU dei veicoli e dei loro componenti;
- Normativa nazionale e relativa attuazione: coordinamento, indirizzo e direttive;
- Circolazione dei veicoli: normativa nazionale e relativa attuazione; coordinamento, indirizzo e direttive;
- Ricerche, studi e sperimentazione sui veicoli;
- Centro storico della motorizzazione, elenco nazionale veicoli d'epoca;
- Aspetti tecnici relativi al parco circolante;
- Attività ispettiva per i controlli di conformità (veicoli, equipaggiamenti, ecc.);
- Rapporti con gli Enti locali per il settore di competenza.

## *Divisione 3 - Disciplina del trasporto di merci pericolose ADR e di derrate in regime di temperatura controllata ATP.*

- Attuazione della normativa internazionale ATP ed ADR: coordinamento, indirizzo e direttive;
- Stazioni di prova ATP ed esperti ATP;
- Trasporto di merci pericolose su strada - approvazione dei recipienti per il trasporto di merci pericolose e dei recipienti in pressione;
- Commissione consultiva sui recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti e disciolti;
- Ricerche, studi e sperimentazione nei settori ATP ed ADR;
- Attestati ai consulenti per la sicurezza delle Imprese in materia di trasporto di merci pericolose. Funzionamento commissioni di esame per consulenti;
- Certificati di formazione professionale per la guida dei veicoli per il trasporto di merci pericolose.

## *Divisione 4 - Controlli periodici parco circolante, impianti ed attrezzature di servizio.*

- Disciplina, normative e direttive per le operazioni tecniche di revisione e per il controllo tecnico sulle officine concessionarie dei servizi di revisione dei veicoli;
- Attività tecnica finalizzata alla notifica di laboratori di prova;
- Omologazione delle attrezzature destinate alla revisione dei veicoli e relativa normativa;
- Acquisto, gestione e manutenzione delle attrezzature tecniche per i servizi della Motorizzazione;
- Approvvigionamento e distribuzione stampati per i servizi della Motorizzazione - gestione del relativo magazzino centrale;
- Approvvigionamento e distribuzione delle targhe di immatricolazione e di riconoscimento dei veicoli e dei ciclomotori.
- Rimborsi.



# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 5 - Disciplina amministrativa dei veicoli e dei conducenti.*

- Normativa di settore;
- Conducenti: requisiti, esami, patenti di guida, certificati di abilitazione professionale, autoscuole, certificati idoneità guida ciclomotori;
- Comitato tecnico ex art. 119 del Codice della Strada. Commissioni medico-legali;
- Conversione patenti. Accordi internazionali di reciprocità;
- Attuazione accordi e convenzioni internazionali;
- Aspetti amministrativi relativi alla circolazione dei veicoli e procedure di semplificazione.

## *Divisione 6 - Contenzioso amministrativo e giurisdizionale.*

- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo ai conducenti;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo ai veicoli;

## *Divisione 7 - Centro elaborazione dati motorizzazione.*

- Gestione delle procedure informatiche relative alle funzioni in materia di motorizzazione e sicurezza dei trasporti terrestri;
- Gestione dell'archivio nazionale dei veicoli istituito dal Nuovo Codice della Strada;
- Gestione dell'archivio nazionale abilitati alla guida;
- Gestione tecnico-amministrativa delle reti telematiche locali e geografiche utili alla erogazione dei servizi di competenza del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;
- Gestione delle relative competenze in termini di telecomunicazioni, sicurezza *disaster recovery* per i sistemi del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale d'intesa con la Direzione generale per i sistemi informativi;
- Gestione dell'archivio nazionale degli incidenti stradali;
- Ufficio Centrale Operativo.

## *Divisione 8 - Acquisizione beni e servizi del Centro elaborazione dati.*

- Predisposizione e gestione delle procedure di acquisizione servizi e forniture di natura informatica o ausiliarie per il funzionamento del CED;
- Gestione amministrativa dei contratti di competenza;
- Gestione del contenzioso relativo all'affidamento ed ai servizi di competenza;
- Assegnazione fondi agli uffici periferici per quanto di competenza;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo;

**2. La Direzione generale per la sicurezza stradale** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Adozione ed attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.*

- Relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale;
- Adozione ed attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Approvazione dei programmi di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità di interesse nazionale;
- Predisposizione, approvazione e monitoraggio dei programmi annuali di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale;
- Rapporti con gli Enti locali per i settori di competenza;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo;
- Gestione dei capitoli di spesa di competenza;
- Gestione amministrativa dei contratti di competenza.

## *Divisione 2 - Circolazione stradale ed omologazione dei relativi dispositivi.*

- Normativa tecnica relativa alla segnaletica stradale;
- Omologazione dei dispositivi segnaletici di regolazione della circolazione e di controllo delle infrazioni;
- Competizioni sportive su strada;
- Circolazione dei veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità di intesa con la Direzione generale del trasporto stradale;
- Problematiche inerenti alla circolazione delle persone affette da handicap;
- Limitazioni e divieti alla circolazione di intesa con la Direzione generale del trasporto stradale;
- Autorizzazione all'esercizio di sistemi di controllo accessi nelle ZTL;
- Rapporti con gli Enti locali per il settore di competenza;
- Supporto tecnico alla Direzione generale per la motorizzazione per gli aspetti di competenza;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla circolazione stradale.

## *Divisione 3 - Prevenzione e Sicurezza Stradale.*

- Prevenzione e sicurezza stradale e relative campagne di comunicazione-educazione stradale;
- Coordinamento e supporto alla direzione del CCISS e dei connessi servizi di infomobilità sul territorio nazionale;
- Rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di infomobilità;
- Programmazione ed attuazione degli interventi di competenza;
- Servizio di Polizia Stradale;
- Coordinamento delle attività per la sicurezza stradale espletate sul territorio;
- Centro di documentazione e di studi sui problemi di circolazione e della sicurezza stradale;
- Rapporti con gli Enti locali per il settore di competenza;

## *Divisione 4 - Sicurezza della circolazione viaria.*

- Funzioni di organismo di certificazione ed ispezione per i dispositivi di sicurezza stradale ai sensi degli artt. 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Normativa e procedure di omologazione dei dispositivi di sicurezza stradale;
- Gestione rapporti con le Regioni e gli Enti locali in materia di viabilità;
- Uso e tutela delle strade (artt. da 11 a 34 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive integrazioni e modificazioni);
- Contenzioso relativo alle materie di competenza;
- Supporto al Ministero delle infrastrutture per la normativa tecnica in materia di caratteristiche tecnico-funzionali della rete viaria per gli aspetti inerenti la sicurezza della circolazione stradale.

3. **La Direzione generale per il trasporto stradale** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Interventi finanziari.*

- Normativa di settore;
- Rendicontazioni, referti;
- Interventi finanziari nel settore dell'autotrasporto di cose per conto terzi e dell'intermodalità;
- Valutazione della compatibilità degli interventi finanziari con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- Gestione dei capitoli relativi agli interventi finanziari di competenza della Direzione generale;
- Supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti gli interventi finanziari nel settore dell'autotrasporto di cose;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo.

## *Divisione 2 - Autotrasporto di persone.*

- Disciplina dell'autotrasporto di persone d'interesse nazionale, comunitario ed internazionale;
- Disciplina dell'accesso alla professione di trasportatore su strada di persone;
- Attuazione della normativa comunitaria in materia di trasporto su strada di persone;
- Partecipazione alla formazione di accordi internazionali;
- Partecipazioni ad Organismi comunitari ed internazionali e a Commissioni miste previste da accordi bilaterali e relativi adempimenti attuativi;
- Adempimenti amministrativi inerenti l'esercizio di autolinee interregionali di competenza statale ed internazionali, ivi compresi i rapporti con l'utenza e le associazioni rappresentative di settore;
- Collaborazione con la Direzione generale per il trasporto pubblico locale in materia di regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di noleggio autobus con conducente, ai fini della tutela della concorrenza nel settore;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale.



# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 3 - Autotrasporto internazionale di cose.*

- Disciplina dell'autotrasporto internazionale di cose;
- Rapporti con Organismi sopranazionali e con i Ministeri dei trasporti dei Paesi extra U.E. per le problematiche inerenti il trasporto su strada ed il trasporto combinato di cose internazionale;
- Attività di supporto alle funzioni del Ministro nell'ambito del CEMT;
- Negoziazione e stesura di accordi bilaterali in materia di autotrasporto di persone e cose;
- Commissioni miste previste da accordi bilaterali: organizzazione, partecipazione e successivi adempimenti;
- Autorizzazioni CEMT;
- Supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti il trasporto internazionale di cose;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

## *Divisione 4 - Autotrasporto di cose in ambito comunitario – valichi alpini.*

- Formazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di autotrasporto di cose;
- Trasporto su strada e trasporto combinato di cose in ambito comunitario: rapporti con Organismi comunitari e con i Ministeri dei trasporti dei Paesi U.E.;
- Problematiche attinenti l'attraversamento delle Alpi, con particolare riguardo ai lavori degli Organismi sopranazionali;
- Rapporti con altre istituzioni per le problematiche di comune interesse;
- Supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti il trasporto intracomunitario di cose;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

## *Divisione 5 - Controllo, statistica e monitoraggio dell'autotrasporto.*

- Monitoraggio e statistica nel settore del trasporto su strada di persone e cose;
- Strategia e metodologia dei controlli nel settore del trasporto su strada di persone e cose;
- Programmazione e coordinamento delle attività di controllo previste dalla normativa comunitaria in materia di tempi di guida e di riposo del conducente;
- Organizzazione delle attività di controllo su strada di persone e cose, in collaborazione con le altre istituzioni competenti;
- Supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti statistiche e controlli in materia di trasporto su strada di cose;
- Alimentazione del sistema informativo SIMPT con le informazioni di competenza della Direzione generale.

## *Divisione 6 - Autotrasporto nazionale di cose.*

- Disciplina dell'autotrasporto nazionale di cose;
- Disciplina dell'accesso alla professione di trasportatore su strada di cose;





# *Il Ministro dei Trasporti*

- Promozione del trasporto combinato e dell'intermodalità, d'intesa con la Direzione generale del trasporto intermodale;
- Rapporti con le associazioni di categoria del settore;
- Rapporti con il Comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori;
- Rapporti con soggetti istituzionali centrali e locali, in materia di tenuta degli Albi degli autotrasportatori;
- Supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti il trasporto nazionale di cose su strada;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

4. **La Direzione generale per il trasporto ferroviario** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Rapporti internazionali e istituzionali.*

- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo;
- Coordinamento delle attività concernenti gli atti ispettivi parlamentari;
- Questioni giuridiche e contenzioso;
- Coordinamento dei rapporti con la U.E. per la definizione e l'attuazione delle direttive comunitarie;
- Coordinamento della partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali;
- Coordinamento della partecipazione agli Organismi internazionali.

## *Divisione 2 - Vigilanza su FS S.p.A.*

- Supporto nell'esercizio dei poteri dell'azionista;
- Esercizio del concerto del Ministero sull'atto di concessione a RFI S.p.A.;
- Esercizio del concerto del Ministero sul Piano degli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale;
- Esercizio del concerto del Ministero sul Contratto di programma con RFI S.p.A.;
- Rapporti istituzionali con FS S.p.A. e le Società controllate;
- Piano industriale di FS S.p.A.

## *Divisione 3 - Servizi di trasporto ferroviario.*

- Obblighi di servizio pubblico – affidamento, gestione, monitoraggio, vigilanza sui Contratti di servizio passeggeri e merci;
- Qualità dei servizi - standard di qualità e obiettivi di miglioramento della qualità;
- Tariffe ferroviarie – regolazione tariffaria, monitoraggio e vigilanza;
- Attuazione politiche di sviluppo del trasporto ferroviario delle merci;
- Attuazione e gestione di sistemi incentivanti e di contributi e compensazioni statali al trasporto di merci per ferrovia;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Rapporti istituzionali: in particolare con il NARS, con l'utenza, le associazioni e l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari;
- Alimentazione del Sistema informativo SIMPT con le informazioni di competenza della Direzione generale.

## *Divisione 4 - Licenze – Canoni – Liberalizzazione.*

- Normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto ferroviario;
- Attuazione del decreto legislativo n. 188/03;
- Definizione dei criteri di accesso all'infrastruttura ferroviaria e dei relativi canoni – rapporti con l' Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari;
- Analisi e proposte per ottimizzare la capacità di rete e per l'agevolazione all'accesso di nuovi soggetti;
- Licenze e titoli equiparati: individuazione, istruttoria, rilascio, modifica, revisione, sospensione, revoca;
- Controllo sull'osservanza degli obblighi e la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della licenza;
- Rapporti istituzionali, rapporti con la U.E. e con gli Organismi internazionali per la definizione e la attuazione delle direttive comunitarie in materia.

## *Divisione 5 - Vigilanza sull'Agencia nazionale per la sicurezza ferroviaria – Normativa.*

- Vigilanza sull'Agencia nazionale per la sicurezza ferroviaria ai sensi del decreto legislativo n. 162/07;
- Rapporti con l'Agencia ferroviaria europea;
- Interoperabilità ferroviaria, organismi notificati di certificazione;
- Trasporto merci pericolose, normativa internazionale RID;
- Disciplina del rilascio di attestati ai consulenti per la sicurezza delle Imprese in materia di trasporto delle merci pericolose;
- Rapporti con la U.E. e con Organismi internazionali per la definizione e l'attuazione delle direttive comunitarie in materia.

## *Divisione 6 - Organismo investigativo – Rapporti istituzionali ed internazionali.*

- Rapporti con l'Agencia ferroviaria europea;
- Rapporti con l'Agencia nazionale per la sicurezza ferroviaria;
- Rapporti con i Gestori delle reti e con le Imprese ferroviarie;
- Rapporti con gli altri Organismi investigativi dell'U.E.;
- Relazione annuale.

## *Divisione 7 - Organismo investigativo – Indagini sugli incidenti ferroviari.*

- Istituzione Commissioni di indagine per gli incidenti ferroviari;
- Coordinamento delle indagini;
- Svolgimento delle procedure investigative;
- Indagini sugli inconvenienti di esercizio;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Elaborazione delle raccomandazioni in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 162/07.

## *Divisione 8 - Organismo investigativo – Banca dati sicurezza.*

- Elaborazione, gestione ed aggiornamento banca dati sicurezza;
- Istituzione, gestione ed aggiornamento dell'elenco di esperti per svolgere il ruolo di investigatori incaricati.

**5. La Direzione generale del trasporto pubblico locale** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Funzioni delegate per il trasporto pubblico locale.*

- Normativa di settore;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo;
- Aspetti tecnico-giuridici relativi al recepimento della normativa comunitaria di settore;
- Rapporti con le Regioni e gli Enti locali per il coordinamento delle programmazioni di settore;
- Monitoraggio delle funzioni delegate alle Regioni ed agli Enti locali. Accordi di programma con le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 422/97;
- Definizione dei rapporti patrimoniali ed alienazione dei beni ex art. 3 della legge n. 385/90 e art. 15 del decreto legislativo n. 422/97;
- Trasferimento alle Regioni a statuto speciale delle funzioni di programmazione e amministrazione del trasporto ferroviario ex art. 8 del decreto legislativo n. 422/97;
- Attività giuridico-amministrativa nelle materie di competenza della Direzione generale;
- Gestione delle problematiche attinenti ad oneri per liti pregresse ex art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2000;
- Trasporto di merci pericolose in ambito locale;
- Funzioni di azionista delle Aziende di trasporto di proprietà statale.

## *Divisione 2 - Interventi finanziari per il trasporto pubblico locale su gomma e su ferro.*

- Concessioni di competenza statale;
- Gestione dei capitoli di competenza della Direzione generale;
- Trasporto pubblico locale e interventi finanziari per l'esercizio delle Aziende ferroviarie di trasporto pubblico locale, ivi compreso il finanziamento dei disavanzi pregressi (legge n. 204/95 e legge n. 194/98);
- Aspetti amministrativi e finanziari connessi all'uso delle risorse di cui all'art. 6 della legge n. 122/89;
- Rapporti con il CIPE e con la Conferenza Stato-Regioni per quanto di competenza;
- Ricognizione delle risorse finanziarie ai fini dei trasferimenti alle Regioni.
- Contenzioso relativo ai programmi di investimento.



# *Il Ministro dei Trasporti*

## *Divisione 3 - Mobilità dei pendolari.*

- Piani di riparto per acquisto veicoli per il trasporto pubblico locale;
- Piani urbani della mobilità per gli aspetti di competenza;
- Rapporti con il CIPE per il settore di competenza;
- Studi e ricerche di settore;
- Monitoraggio sull'utilizzo in ambito locale del cofinanziamento dello Stato per il miglioramento della mobilità dei pendolari;
- Rapporti con gli Enti locali per la realizzazione di azioni sinergiche per il miglioramento della mobilità dei pendolari;
- Monitoraggio della qualità dei servizi di trasporto per la mobilità dei pendolari;
- Alimentazione del Sistema informativo SIMPT con le informazioni di competenza della Direzione generale.

## *Divisione 4 - Monitoraggio tecnico-amministrativo degli interventi cofinanziati dallo Stato.*

- Piano di riparto per l'attuazione del programma di interventi di cui alla legge n. 211/92 e successivi rifinanziamenti;
- Coordinamento degli interventi - di competenza statale - di ammodernamento, potenziamento e messa in sicurezza delle Ferrovie in concessione e in Gestione commissariale governativa; aspetti contrattuali e gestione del contenzioso, ivi comprese le procedure ex art. 31 bis della legge n. 109/94, per quanto attiene i suddetti interventi;
- Rapporti con il CIPE e con la Conferenza Stato-Regioni per il settore di competenza;
- Monitoraggio sulle Aziende di competenza statale;
- Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi cofinanziati.

## *Divisione 5 - Sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa e delle ferrovie secondarie.*

- Esame tecnico dei progetti e rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80 relativamente a: metropolitane, tranvie ed altri sistemi di trasporto rapido di massa ivi comprese le filovie anche di tipo innovativo; scale e marciapiedi mobili, ascensori idraulici, sistemi ettometrici;
- Ferrovie secondarie: sede, opere d'arte e armamento, passaggi a livello, cavalcavia e sottovia, attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas, elettrodotti, cavi telefonici ecc. con ferrovie ed altri sistemi di trasporto ad impianti fissi; materiale rotabile, segnalamento, telecomando e telecomunicazioni, linee di trazione e media tensione, sottostazioni;
- Abilitazione tecnica dei macchinisti, conducenti e del personale di movimento;
- Normativa, unificazione, vigilanza, ricerche ed esperienze nel settore di competenza, anche relativamente ai sistemi di tipo innovativo;
- Esercizio e relativi regolamenti, incidenti e relative inchieste, statistiche;
- Istruttoria, ai sensi del decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 (legge obiettivo) sui progetti di competenza;
- Segreteria della Commissione di Alta Vigilanza istituita con decreto ministeriale n. 1758 del 29 settembre 1998, della Commissione interministeriale di cui alle leggi nn. 1221/52,



# *Il Ministro dei Trasporti*

1042/69, 211/92 e 297/78 e del Comitato attraversamenti e parallelismi (decreto ministeriale n. 2445/71);

- Valutazione tecnico-economica dei progetti ai fini della finanziabilità ed esame di progetti su richiesta di avvalimento degli Enti territoriali e locali;
- Rapporti con l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria finalizzati al trasferimento delle competenze di cui all'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 162/07;
- Rapporti con il CIPE per il settore di competenza;
- Rapporti con gli Enti di unificazione per i settori di competenza.

## *Divisione 6 - Impianti a fune.*

- Normativa tecnica nazionale ed internazionale. Unificazione e tipizzazione;
- Esami progetti e rilascio del nulla osta tecnico ai fini della sicurezza (decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80) in materia di: funicolari aeree e terrestri, ascensori a fune ed ascensori inclinati;
- Visite tecniche e collaudi su impianti e materiali; incidenti ed inchieste;
- Abilitazione tecnica del personale aziendale;
- Segreteria commissione per le funicolari aeree e terrestri; statistiche; registro impianti a fune;
- Centro sperimentale impianti a fune: studi ed esperienze per la normativa tecnica, l'unificazione e la tipizzazione;
- Prove e controlli di laboratorio sulle funi;
- Attività tecnica e partecipazione alle attività del Ministero per le attività produttive ai fini della ripartizione delle risorse di cui al Fondo per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune situati nelle Regioni a statuto ordinario;
- Ammissibilità ai finanziamenti statali degli impianti;
- Attuazione di quanto disposto nella legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo".

**6. La Direzione generale del trasporto intermodale** è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

## *Divisione 1 - Normativa nazionale.*

- Elaborazione di proposte normative per la promozione del trasporto intermodale;
- Coordinamento della normativa tecnica in tema di intermodalità;
- Rapporti istituzionali e con gli Organi di controllo.

## *Divisione 2 - Normativa internazionale.*

- Elaborazione di proposte normative in materia di trasporto intermodale delle merci in ambito comunitario;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Partecipazione ai gruppi di lavoro comunitari nelle materie di competenza;
- Armonizzazione alla normativa sovranazionale e comunitaria con quella nazionale nelle materie di competenza.

## *Divisione 3 - Monitoraggio, controllo ed elaborazione dei dati statistici.*

- Monitoraggio dell'attuazione degli interventi in materia di intermodalità;
- Valutazione e controllo qualitativo e quantitativo degli interventi in relazione ai risultati di diversione modale conseguiti;
- Elaborazione della relazione annuale sul trasporto intermodale nazionale ed internazionale delle merci;
- Coordinamento delle iniziative da assumersi in attuazione del Piano Generale della Mobilità in materia di intermodalità;
- Attuazione del programma di realizzazione della rete immateriale degli interporti (UIRNet);
- Gestione e popolamento della banca dati del trasporto merci intermodale;
- Alimentazione del Sistema informativo SIMPT con le informazioni di competenza della Direzione generale;
- Analisi statistiche di supporto alle attività istituzionali del Ministero in materia di intermodalità.

## *Divisione 4 - Interoperabilità del trasporto intermodale.*

- Elaborazione di proposte in merito all'adozione di normative tecniche per garantire la completa interoperabilità del trasporto intermodale delle merci;
- Coordinamento con le competenti strutture del Ministero in materia di intermodalità;
- Coordinamento degli aspetti intermodali del trasporto di merci pericolose;
- Coordinamento con gli Organismi sovranazionali e comunitari in materia di interoperabilità;
- Valutazione dei costi indotti dalla mancata interoperabilità dei sistemi di trasporto intermodale.

## **Articolo 5**

### *Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari*

1. **L'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari** è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

#### *Divisione 1 - Vigilanza e monitoraggio.*

- Vigilanza e monitoraggio sulla concorrenza e sul grado di contendibilità dei mercati dei servizi di trasporto ferroviario e dei servizi specificatamente inerenti all'esercizio del sistema dei trasporti ferroviari;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Verifica ed esercizio del potere prescrittivo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, con riguardo al prospetto informativo della rete ferroviaria nazionale;
- Esercizio del potere conoscitivo di cui all'art. 37, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188;
- Partecipazione alle attività di cooperazione, scambio di informazioni e coordinamento su attività, principi e prassi decisionali previste in ambito internazionale per gli Organismi di regolazione di cui all'art. 30 della direttiva UE 14/2001.

## *Divisione 2 – Regolazione.*

- Gestione delle questioni giuridiche e dei processi interistituzionali coinvolgenti altri Organismi pubblici competenti in materia di concorrenza nel settore del trasporto ferroviario;
- Decisioni in relazione ad atti ed attività degli operatori del settore, con particolare riferimento al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed alle Imprese ferroviarie;
- Attività generali di supporto al Ministro per la definizione delle linee guida per la regolazione del settore e per lo sviluppo della concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari;

## **Capo III**

### ***Organizzazione periferica***

#### **Articolo 6**

##### ***Direzioni generali territoriali***

1. Le Direzioni generali territoriali si articolano in uffici di livello dirigenziale non generale ed in unità organizzative di livello non dirigenziale, individuati sulla base dei criteri di funzionalità e di territorialità al fine di garantire la massima presenza e fruibilità in relazione all'utenza ed al servizio reso sul territorio.
2. Detti uffici sono individuati, in relazione alle attività svolte in: Uffici Motorizzazione Civile (U.M.C.), Centri Prova Autoveicoli (C.P.A.) e Uffici Speciali Trasporti a Impianti Fissi (U.S.T.I.F.).
3. Gli uffici «**motorizzazione civile**» (UMC) delle Direzioni generali territoriali del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolgono di norma i seguenti compiti:
  - Attività in materia di conducenti: esami per conducenti di veicoli e loro rimorchi e relativo rilascio di patenti e certificati di abilitazione e formazione professionale, duplicati, certificazioni ed attestazioni inerenti i conducenti, conversioni di patenti militari ed estere, provvedimenti di revisione, sospensione a tempo indeterminato e revoca delle patenti; parere tecnico alle Prefetture in materia di sospensioni patenti; esami per il conseguimento dell'idoneità alla guida dei ciclomotori;



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: visite e prove veicoli ex artt. 75 e 76 del Codice della Strada; collaudo di veicoli industriali per l'allestimento della carrozzeria; visite e prove per l'aggiornamento delle caratteristiche tecniche dei veicoli ex art. 78 del Codice della Strada; visite e prove per l'accertamento di idoneità alla circolazione di macchine agricole e macchine operatrici (ex artt. 107 e 114 del Codice della Strada); prove periodiche su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose; collaudi su recipienti per gas compressi o GPL e rilascio certificato di idoneità; collaudi sulle attrezzature a pressione e trasportabili (contenitori e cisterne) e rilascio certificato di idoneità; revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi (ex art. 80 del Codice della Strada); procedura per l'autorizzazione alla circolazione di veicoli e di contenitori ammessi al trasporto internazionale sotto il sigillo doganale;
- Attività in materia di navigazione interna: collaudo e accertamenti tecnici delle navi e imbarcazioni; rilascio e duplicato dei certificati d'uso dei motori per imbarcazioni; tenuta dei registri delle imbarcazioni (iscrizione, estratti cronologici, trascrizioni di proprietà, ecc.) e rilascio delle relative licenze di navigazione; esami per il conseguimento della patente nautica; rilascio e duplicazione delle patenti nautiche; aggiornamento dati sulla patente (conferma validità, aggiornamento della residenza);
- Attività in materia di immatricolazione veicoli: immatricolazione veicoli a motore e rimorchi con rilascio Carta di circolazione; rilascio targhe e contrassegni; rilascio targhe CD, EE; rilascio autorizzazioni per la circolazione di prova; aggiornamento della Carta di circolazione; reimmatricolazione; rilascio del documento tecnico per la circolazione, sul territorio nazionale, di veicoli o complessi eccezionali immatricolati all'estero o per l'effettuazione di trasporti eccezionali da parte di vettori esteri; duplicati;
- Circolazione e sicurezza stradale: prevenzione, informazione e repressione sull'uso improprio o scorretto delle strade; provvedimenti di sospensione della Carta di circolazione; divulgazione ed informazione ai cittadini sulle tematiche della sicurezza stradale; iniziative pilota, a supporto delle iniziative a livello centrale ed in sinergia con Organismi locali e con le Forze di Polizia, per migliorare la sicurezza stradale; partecipazione alle Commissioni per l'autorizzazione alle competizioni sportive su strada; verifica tecnica su strada sui veicoli commerciali circolanti nella comunità (direttiva n. 2000/30/CEE); Commissioni d'esame per consulenti per il trasporto di merci pericolose (decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40); vigilanza sulle autolinee di competenza statale; osservatorio della sicurezza stradale in riferimento alla localizzazione degli incidenti ed ai punti neri delle strade; verifiche sulla sicurezza dei percorsi e delle fermate per autolinee statali (decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80);
- Rapporti istituzionali con le Regioni, le Province e gli Enti locali: partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per la gestione dell'Albo provinciale autotrasportatori; partecipazione alla Commissione provinciale per l'accertamento della capacità professionale per l'attività di autotrasportatore per conto di terzi (propedeutica per l'iscrizione all'Albo); partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per il rilascio delle licenze in conto proprio; partecipazione alle Commissioni provinciali di abilitazione alle mansioni di istruttore ed insegnante presso le autoscuole, alle mansioni





# *Il Ministro dei Trasporti*

di responsabile tecnico presso le Officine di autoriparazione e per l'esercizio dell'attività di consulente automobilistico (legge n. 264/91); partecipazione alle Commissioni mediche provinciali per l'accertamento dell'idoneità psicofisica alla guida;

- Funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: nulla osta di idoneità allo svolgimento dei corsi ADR e controllo sulla loro effettuazione; controllo sull'attività delle autoscuole in relazione all'effettuazione dei corsi per il recupero punti; controllo tecnico sulle Imprese di autoriparazione che effettuano servizio di revisione; controllo sull'attività svolta dagli studi di consulenza relativamente all'esercizio di sportello telematico dell'automobilista;
- Espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli Organi di Polizia su veicoli nazionali ed internazionali;
- Attività in materia di autotrasporto: ordinanze di sospensione delle Carte di circolazione dei veicoli ex art. 82 del Codice della Strada (provvedimenti di sospensione delle Carte di circolazione ex artt. 82, 83, 84, 85, 86, 87 e 88 del Codice della Strada); rilascio copie conformi licenze comunitarie; rilascio *Kop Document* per i transiti in Austria; rilascio libretti CEMT per i Paesi extracomunitari; rilascio autorizzazioni per gli autobus destinati a servizio di noleggio per l'impiego in servizio di linea e viceversa; gestione delle autolinee di competenza statale (attività istruttoria, autorizzativi e di vigilanza per le autolinee di competenza statale) e documenti di viaggio per servizi internazionali trasporto viaggiatori; partecipazione al Comitato provinciale per l'albo autotrasportatori;
- Gestione del contenzioso nelle materie di competenza; supporto alle Direzioni generali a livello centrale del Dipartimento per gestione ricorsi; supporto per i ricorsi gerarchici in materia di segnaletica;
- Consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- Attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri; supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti; supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi.

4. Gli uffici «**centri prova autoveicoli**» (CPA) ed il «**centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi**» (CSRPAD), svolgono di norma i seguenti compiti:

- Attività in materia di omologazione dei veicoli a motore, loro rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed unità tecniche indipendenti: prove tecniche e procedure per l'omologazione e l'approvazione dei veicoli a motore, dei rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed unità tecniche indipendenti; omologazione delle attrezzature tecniche necessarie per l'effettuazione delle revisioni; prove tecniche per l'omologazione od approvazione di singoli dispositivi dei veicoli (dispositivi luminosi, catadiottri, specchi retrovisori, dispositivi acustici, vetri, silenziatori, ganci di traino, ecc); omologazione ed



# *Il Ministro dei Trasporti*

approvazione dei gruppi refrigeranti e delle furgonature isoterme per il trasporto su strada di merci deperibili; omologazione e approvazione di attrezzature a pressione trasportabili (contenitori e cisterne) e di imballaggi per il trasporto di merci pericolose;

- Funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: vigilanza sull'attività degli «esperti A.T.P.» e delle «stazioni di controllo» relativamente alle prove e certificazioni delle furgonature ed ai gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- Espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli Organi di Polizia su veicoli nazionali ed internazionali;
- Attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: prove iniziali e straordinarie su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose; prove periodiche di isoterme delle furgonature e di efficienza dei gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- Consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- Attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri; supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti; supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi;

Il CSRPAD, oltre ai compiti sopraelencati, svolge anche, per il territorio nazionale:

- Omologazione delle attrezzature tecniche necessarie all'effettuazione delle attività omologative in genere e della attività di controllo dei veicoli circolanti;
- Omologazione, verifica e prova primitiva e accertamento periodico delle apparecchiature utilizzate per l'accertamento del tasso alcoolemico;
- Tenuta dei registri ed autorizzazioni relative ai veicoli d'epoca e d'interesse storico e collezionistico.

5. Gli uffici «**trasporti ad impianti fissi**» (USTIF), nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolgono di norma i seguenti compiti:

- Attività in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi di competenza statale: istruttorie e verifiche tecniche su schemi di regolamento di esercizio nonché su progetti di sistemi di trasporto ad impianti fissi e loro impianti accessori per l'approvazione o rilascio del nulla osta tecnico ai fini della sicurezza; verifiche e prove per l'esercizio di sistemi di trasporto a impianti fissi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, loro impianti, accessori e materiale mobile (rotaie e rotabili della rete locale, opere d'arte, impianti e rotabili delle metropolitane, impianti a fune, impianti di trasporto pubblico); verifiche e prove di laboratorio su funi e componenti di impianti a fune; verifiche di idoneità ed abilitazione del personale tecnico di macchina e di



# *Il Ministro dei Trasporti*

movimento per sistemi di trasporto ad impianti fissi; supporto tecnico in materia di inchieste condotte a seguito di incidenti accaduti su sistemi di trasporto ad impianti fissi; tenuta dei registri degli impianti elevatori e degli impianti a fune;

- Funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: attività di supporto alle funzioni di certificazione attribuite all'Organismo notificato di cui all'art. 20 della direttiva 96/48/CE del Consiglio del 23 luglio 1996 e in generale tutte le funzioni di certificazione in applicazione delle norme della serie En 29000 e 45000 nell'ambito dei sistemi, sottosistemi, prodotti, processi o altri servizi afferenti ai trasporti terrestri;
- Consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- Attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla ricerca ed indagini tecniche nel settore funiviario.

## **6. Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest**

La Direzione generale territoriale del Nord-Ovest è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

**Ufficio 1** - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali degli Uffici motorizzazione civile di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Sondrio, Aosta, Asti, Biella, Verbania, Vercelli, Imperia, La Spezia e Savona che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'art. 6, comma 3. L'ufficio, con sede in Milano, svolge anche i seguenti compiti:

- Affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- Supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane;
- Formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- Supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- Coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;
- Allocazione delle risorse finanziarie e strumentali per l'attuazione dei programmi;
- Gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- Rapporti con gli Organi di controllo.

**Ufficio 2** - motorizzazione civile per la provincia di Milano, con sede in Milano

**Ufficio 3** - motorizzazione civile per la provincia di Bergamo, con sede in Bergamo

**Ufficio 4** - motorizzazione civile per la provincia di Brescia, con sede in Brescia

**Ufficio 5** - motorizzazione civile per la provincia di Como, con sede in Como

**Ufficio 6** - motorizzazione civile per la provincia di Pavia, con sede in Pavia

**Ufficio 7** - motorizzazione civile per la provincia di Varese, con sede in Varese

**Ufficio 8** - motorizzazione civile per la provincia di Torino, con sede in Torino

**Ufficio 9** - motorizzazione civile per la provincia di Alessandria, con sede in Alessandria



# *Il Ministro dei Trasporti*

**Ufficio 10** - motorizzazione civile per la provincia di Cuneo, con sede in Cuneo

**Ufficio 11** - motorizzazione civile per la provincia di Novara, con sede in Novara

**Ufficio 12** - motorizzazione civile per la provincia di Genova, con sede in Genova

**Ufficio 13** - centro prova autoveicoli di Milano

**Ufficio 14** - centro prova autoveicoli di Brescia

**Ufficio 15** - centro prova autoveicoli di Torino

**Ufficio 16** - trasporti ad impianti fissi per la Lombardia, con sede in Milano

**Ufficio 17** - trasporti ad impianti fissi per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede in Torino e sezione staccata in Genova.

## **7. Direzione Generale Territoriale del Nord-Est**

La Direzione generale territoriale del Nord-Est è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

**Ufficio 1** - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali degli Uffici motorizzazione civile di Belluno, Rovigo, Ferrara, Parma, Piacenza, Ravenna e Rimini che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'art. 6, comma 3. Coordina inoltre il Centro prova autoveicoli di Bolzano che svolge i compiti di cui all'art. 6, comma 4. L'ufficio, con sede in Venezia, svolge anche i seguenti compiti:

- Affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- Supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane;
- Formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- Supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- Coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;
- Allocazione delle risorse finanziarie e strumentali per l'attuazione dei programmi;
- Gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- Rapporti con gli Organi di controllo.

**Ufficio 2** - motorizzazione civile per la provincia di Venezia. con sede in Venezia

**Ufficio 3** - motorizzazione civile per la provincia di Padova, con sede in Padova

**Ufficio 4** - motorizzazione civile per la provincia di Treviso, con sede in Treviso

**Ufficio 5** - motorizzazione civile per la provincia di Verona, con sede in Verona

**Ufficio 6** - motorizzazione civile per la provincia di Vicenza, con sede in Vicenza

**Ufficio 7** - motorizzazione civile per la provincia di Bologna, con sede in Bologna

**Ufficio 8** - motorizzazione civile per la provincia di Forlì, con sede in Forlì

**Ufficio 9** - motorizzazione civile per la provincia di Modena, con sede in Modena



# *Il Ministro dei Trasporti*

**Ufficio 10** - motorizzazione civile per la provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia

**Ufficio 11** - centro prova autoveicoli di Verona

**Ufficio 12** - centro prova autoveicoli di Bologna

**Ufficio 13** - trasporti ad impianti fissi per il Veneto, l'Emilia Romagna e, ai sensi del decreto legislativo n. 111/04, per il Friuli Venezia, con sede in Venezia e sezione staccata in Bologna.

## **8. Direzione Generale Territoriale del Centro-Nord**

La Direzione generale territoriale del Centro-Nord è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

**Ufficio 1** - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali degli Uffici motorizzazione civile di Rieti, Viterbo, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena, Terni, Macerata e Pesaro-Urbino che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'art. 6, comma 3. L'ufficio, con sede in Roma, svolge anche i seguenti compiti:

- Affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- Supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane;
- Formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- Supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- Coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;
- Allocazione delle risorse finanziarie e strumentali per l'attuazione dei programmi;
- Gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- Rapporti con gli Organi di controllo.

**Ufficio 2** - motorizzazione civile per la provincia di Roma, con sede in Roma

**Ufficio 3** - motorizzazione civile per la provincia di Frosinone, con sede in Frosinone

**Ufficio 4** - motorizzazione civile per la provincia di Latina, con sede in Latina

**Ufficio 5** - motorizzazione civile per la provincia di Firenze, con sede in Firenze

**Ufficio 6** - motorizzazione civile per la provincia di Pisa, con sede in Pisa

**Ufficio 7** - motorizzazione civile per la provincia di Perugia, con sede in Perugia

**Ufficio 8** - motorizzazione civile per la provincia di Ancona, con sede in Ancona

**Ufficio 9** - motorizzazione civile per la provincia di Ascoli Piceno, con sede in Ascoli Piceno

**Ufficio 10** - centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi di Roma

**Ufficio 11** - trasporti ad impianti fissi per il Lazio, con sede in Roma



# *Il Ministro dei Trasporti*

**Ufficio 12** - trasporti ad impianti fissi per la Toscana, l'Umbria e le Marche, con sede in Firenze e sezione staccata in Perugia.

## **9. Direzione Generale Territoriale del Centro-Sud e Sardegna**

La Direzione generale territoriale del Centro-Sud e Sardegna è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

**Ufficio 1** - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali degli Uffici motorizzazione civile di Avellino, Benevento, L'Aquila, Pescara, Teramo, Campobasso, Isernia, Oristano, Nuoro e Sassari, che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'art. 6, comma 3. L'ufficio, con sede in Napoli, svolge anche i seguenti compiti:

- Affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- Supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane;
- Formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- Supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- Coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;
- Allocazione delle risorse finanziarie e strumentali per l'attuazione dei programmi;
- Gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- Rapporti con gli Organi di controllo.

**Ufficio 2** - motorizzazione civile per la provincia di Napoli, con sede in Napoli

**Ufficio 3** - motorizzazione civile per la provincia di Caserta, con sede in Caserta

**Ufficio 4** - motorizzazione civile per la provincia di Salerno, con sede in Salerno

**Ufficio 5** - motorizzazione civile per la provincia di Chieti, con sede in Chieti

**Ufficio 6** - motorizzazione civile per la provincia di Cagliari, con sede in Cagliari

**Ufficio 7** - centro prova autoveicoli di Pescara

**Ufficio 8** - centro prova autoveicoli di Napoli

**Ufficio 9** - trasporti ad impianti fissi per la Campania, l'Abruzzo, il Molise e la Sardegna, con sede in Napoli e sezioni staccate in Pescara e Cagliari.

## **10. Direzione Generale Territoriale del Sud e Sicilia**

La Direzione generale territoriale del Sud e Sicilia è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

**Ufficio 1** - Coordinamento amministrativo delle sedi provinciali non dirigenziali degli Uffici motorizzazione civile di Brindisi, Potenza, Matera, Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'art. 6, comma 3. Coordina inoltre i Centri prova autoveicoli di Palermo e Catania che svolgono i compiti di cui all'art. 6, comma 4. L'ufficio, con sede in Bari, svolge anche i seguenti compiti:



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- Supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane;
- Formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- Supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- Coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale;
- Allocazione delle risorse finanziarie e strumentali per l'attuazione dei programmi;
- Gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- Rapporti con gli Organi di controllo.

**Ufficio 2** - motorizzazione civile per la provincia di Bari, con sede in Bari

**Ufficio 3** - motorizzazione civile per la provincia di Foggia, con sede in Foggia

**Ufficio 4** - motorizzazione civile per la provincia di Lecce, con sede in Lecce

**Ufficio 5** - motorizzazione civile per la provincia di Taranto, con sede in Taranto

**Ufficio 6** - motorizzazione civile per la provincia di Cosenza, con sede in Cosenza

**Ufficio 7** - motorizzazione civile per la provincia di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria

**Ufficio 8** - centro prova autoveicoli di Bari

**Ufficio 9** - trasporti ad impianti fissi per la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia, con sede in Bari e sezione staccata in Potenza.

## **Capo IV**

### ***Disposizioni transitorie e finali***

#### **Articolo 7**

##### *Norme di prima attuazione*

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i Dirigenti di livello dirigenziale generale, responsabili dei singoli uffici, censiscono le attività ed i programmi in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e li assegnano agli uffici di livello dirigenziale non generale sulla base della nuova ripartizione, anche territoriale, delle competenze, assicurando il passaggio formale delle consegne senza soluzione di continuità.

2. Entro lo stesso termine, nelle more della contrattualizzazione dei Dirigenti di II fascia, fatte comunque salve le attribuzioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 165/01, i Dirigenti di livello dirigenziale generale, nel rispetto delle procedure partecipative e sentiti i Dirigenti interessati, adottano gli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale ad essi sottoposti.

3. Gli atti di cui al comma precedente si conformano ai seguenti criteri:



# *Il Ministro dei Trasporti*

- Organizzazione degli uffici secondo criteri di omogeneità, complementarietà e organicità, anche al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- Semplificazione delle procedure con riduzione delle fasi e dei tempi;
- Coordinamento tra uffici appartenenti alla stessa ripartizione territoriale e collaborazione tra uffici appartenenti a ripartizioni diverse.

## **Articolo 8**

### *Assegnazione di personale*

1. Con successivi provvedimenti, il personale in servizio è assegnato agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui al presente decreto.
2. Fatte salve le esigenze di servizio, i provvedimenti di cui al comma precedente salvaguardano la permanenza del personale nella sede ove attualmente presta servizio.

## **Articolo 9**

### *Verifica dell'organizzazione*

1. L'organizzazione di cui al presente decreto è sottoposta a verifica con cadenza biennale al fine di accertarne funzionalità ed efficienza.

## **Articolo 10**

### *Abrogazioni*

1. I riferimenti operati, nelle previgenti norme, agli uffici decentrati e periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si intendono riferiti ai corrispondenti uffici individuati dal presente decreto.

## **Articolo 11**

### *Entrata in vigore*

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione. Le disposizioni in esso contenute entrano in vigore dalla data di registrazione.

*4 marzo 2008*

IL MINISTRO  
*F.to Bianchi*